

La legalità attraverso l'ascolto dei giovani

Alla Camera di commercio un interessante incontro con il mondo scolastico, presente anche l'on. Lino Leanza

Per la legalità attraverso l'ascolto dei giovani. E' questo il senso dell'iniziativa che ha fatto tappa a Ragusa con un incontro dedicato alle scuole. Pizzini per la legalità, per non barattare un diritto con un favore, e' l'idea della Fondazione Progetto Legalità che, assieme alla Regione siciliana, ha coinvolto gli studenti siciliani in un'analisi della realtà territoriale ma anche della comprensione dei valori positivi e del rispetto delle regole, per essere finalmente liberi cittadini e non sudditi. Regole ma anche senso di cittadinanza attiva, con la partecipazione alla vita politica e sociale di una comunità. Del resto, come ha ricordato anche Caterina Chinnici, figlia del magistrato Rocco Chinnici ucciso dalla mafia e anche lei procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Caltanissetta, e' importante la condivisione da parte dei giovani. Anche l'uso del casco e' una regola, ma si deve far capire il messaggio, non e' un'imposizione ma uno strumento di tutela della vita umana. "Dobbiamo far comprendere ai giovani che le regole vanno rispettate, anche le più semplici, perché c'è una motivazione ben precisa - ha spiegato Caterina Chinnici, procuratore a Caltanissetta - Decisamente i giovani vanno aiutati a comprendere questi valori".

Tra i relatori c'era anche il vicepresidente della Regione, Lino Leanza, che si e' soffermato molto sul significato del progetto di legalità avviato con i giovani, ribadendo la necessità di partire proprio dalle nuove generazioni per far comprendere i veri valori: "I giovani sono il nostro futuro. Con loro dobbiamo scommettere e creare una nuova cultura della legalità e una nuova società. Dobbiamo far comprendere che la raccomandazione non e' una cosa positiva e che se ne deve poter fare a meno". E agli studenti ha parlato anche il giornalista de La Sicilia, Andrea Lodato, sottolineando l'importanza della comunicazione corretta su queste tematiche

di grande interesse. E proprio gli studenti hanno realizzato alcuni racconti e cortometraggi oltre ad aver scritto un libro sulla costituzione italiana. Un testo che sarà adottato da alcune scuole italiane e che verrà presentato al quirinale dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. "Un progetto che continua a crescere ogni giorno di più perché - ha spiegato - Cleo Li Calzi, Fondazione Progetto Legalità - nascono sempre nuove iniziative. Abbiamo già scritto un libro di testo che è stato adottato da numerose scuole. Adesso c'è questa nuova esperienza decisamente importante visto che c'è l'intervento del presidente Napolitano". Nell'auditorium della Camera di Commercio c'erano molti posti vuoti. Alcuni dirigenti scolastici non hanno infatti autorizzato la presenza degli studenti al progetto di legalità per non far saltare qualche ora di lezione.

MICHELE BARBAGALLO



L'ON. LINO LEANZA